



| IL RESTAURO |

Sponsor giapponesi per il Colosseo

Caccia allo sponsor per il Colosseo: la missione in Giappone del vicesindaco Cutrufo per poter restaurare l'Anfiteatro Flavio. La partnership preserverebbe il monumento da abbinamenti pubblicitari visibili.

Rossi all'interno

La partnership preserverebbe il monumento più celebre del mondo da abbinamenti pubblicitari "visibili"

IL CAMPIDOGGIO A TOKYO

Un piano economicamente oneroso: una ristrutturazione da venti milioni di euro in tre anni. Anno decisivo, il 2010

Caccia allo sponsor per il Colosseo

La missione in Giappone del vicesindaco per poter restaurare l'Anfiteatro Flavio

A ROMA LA SETTIMANA DEL SOL LEVANTE

La kermesse si svolgerà

a marzo prossimo

Al Teatro dell'Opera spettacoli tradizionali nipponici

dal nostro inviato
FABIO ROSSI

TOKYO - Il grido d'allarme era stato lanciato, pochi giorni fa, da **Gianni Alemanno**: «Il Colosseo è la mia inquietudine quotidiana - aveva detto il sindaco - Chiameremo sponsor internazionali e faremo un grande intervento epocale, come è stato per la Cappella Sistina, per rimmetterlo a nuovo». Eseguire quei lavori solo con risorse pubbliche, aveva osservato **Alemanno**, sarebbe difficile «e noi vogliamo che tutta questa operazione venga eseguita in maniera adeguata e rapida». E la missione in Giappone del vice sindaco Mauro Cutrufo - che precede di alcuni mesi quella dello stesso primo cittadino, prevista per maggio 2010 - va proprio in questa direzione.

In una città come Tokyo che, peraltro, ama Roma è l'Italia: in questi giorni è imbandierata con il tricolore, in onore del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

E girando per le strade vi si può trovare - nel parco Hibiya, dove è in corso la versione locale dell'*Oktoberfest* - una riproduzione in scala reale della Lupa capitolina (donata dal Campidoglio) che fa bella mostra di sé dal lontano 1938.

«Da queste parti sono molto interessati alla nostra cultura e alla storia dell'Impero romano - dice Cutrufo - Ci sono

grandi realtà economiche interessate a un progetto del genere, che potrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi». Come dimostrano anche le tante iniziative dedicate dalla capitale del Sol levante alla Città eterna: oggi, per esempio sarà inaugurata una mostra su "L'eredità dell'impero romano".

Il lavoro del vice sindaco, in questo senso, è propedeutico proprio alla visita di **Alemanno** della prossima primavera: lì si potrebbe dare ufficialmente il via a una forma di "adozione" dell'Anfiteatro Flavio da parte di sponsor nipponici.

Una *partnership* che, peraltro, preserverebbe il più celebre monumento romano da qualsiasi tipo di abbinamento pubblicitario "visibile": le aziende patrocinanti si accontenterebbero del ritorno d'immagine che deriverebbe dal legare il proprio nome a un intervento così importante.

L'impegno finanziario non sarebbe di poco conto: si pensa a una grande ristrutturazione da 20 milioni di euro in tre anni. Un piano economicamente oneroso, che si aggiungerebbe ad alcuni progetti già approvati per 1,7 milioni di euro, e altri, ancora da ratificare, che prevedono un investimento di 500 mila euro per la messa in sicurezza dalle fondamenta.

Anno decisivo sarà il 2010, anche sul fronte delle relazioni economico-culturali con il Sol levante. «Dopo tutte queste manifestazioni dedicate all'Italia, organizzate recentemente a Tokyo, vogliamo organizzare a Roma una "settimana del Giappone" - annuncia il vice sindaco - La ospiteremo a marzo del 2010, ospitando anche rappresentazioni tradizionali nipponiche nel nostro teatro dell'Opera».

L'occasione sarebbe perfetta, lascia intendere Cutrufo, per avviare materialmente i lavori al Colosseo con fondi provenienti dal Pacifico. Per rilanciare un monumento che, pur essendo uno dei più noti al mondo, ogni anno ospita poco più di 4 milioni di visitatori.

